

Per quattro giorni Padova diventa capitale della nuova astronomia



Dal 12 al 15 settembre si svolgerà a Padova il congresso nazionale della Società Astronomica Italiana giunto alla sua 61a edizione. Il congresso si terrà nelle sale storiche del Bo. "Nuovi attori per nuovi scenari": sono espliciti i propositi della Società Astronomica Italiana, che orienta la sua attenzione verso i giovani protagonisti della ricerca astronomica e che più devono essere coinvolti nelle iniziative scientifiche che prevedono uno sviluppo temporale a lungo termine. L'obiettivo è dare voce a coloro che saranno i diretti utilizzatori delle nuove infrastrutture astronomiche nei prossimi decenni sentendo in prima persona da loro quali sono le aspettative, le ambizioni e le intenzioni per il loro futuro migliore utilizzo scientifico. Le tematiche saranno quelle di punta della ricerca astronomica sia sul fronte scientifico che tecnologico, spaziando dalla cosmologia alla formazione delle strutture cosmi-

che, dai pianeti extra-solari alle tecnologie di frontiera per l'astrofisica. Non mancheranno gli interventi dedicati alla didattica, alla divulgazione astronomica e al patrimonio storico dell'astronomia italiana. Il dibattito culminerà con tavola rotonda intitolata: "Verso un maggiore coinvolgimento dei giovani nelle scelte strategiche dell'Italia in Astronomia", che si svolgerà il 15 settembre. L'attenzione ai giovani non è nuova alla SAI: da anni con il premio Pietro Tacchini, la Società premia le migliori tesi di dottorato sviluppate nelle Università italiane. Quest'anno la collaborazione con l'Osservatorio ha fatto nascere il Premio Giuseppe Lorenzoni che premierà il miglior articolo scientifico di carattere astrofisico avente come primo autore un o una giovane. Le premiazioni saranno martedì 12 settembre al Bo durante l'inaugurazione del Congresso, aperta a tutti. *(In foto la cattedra di Galileo)*

